



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

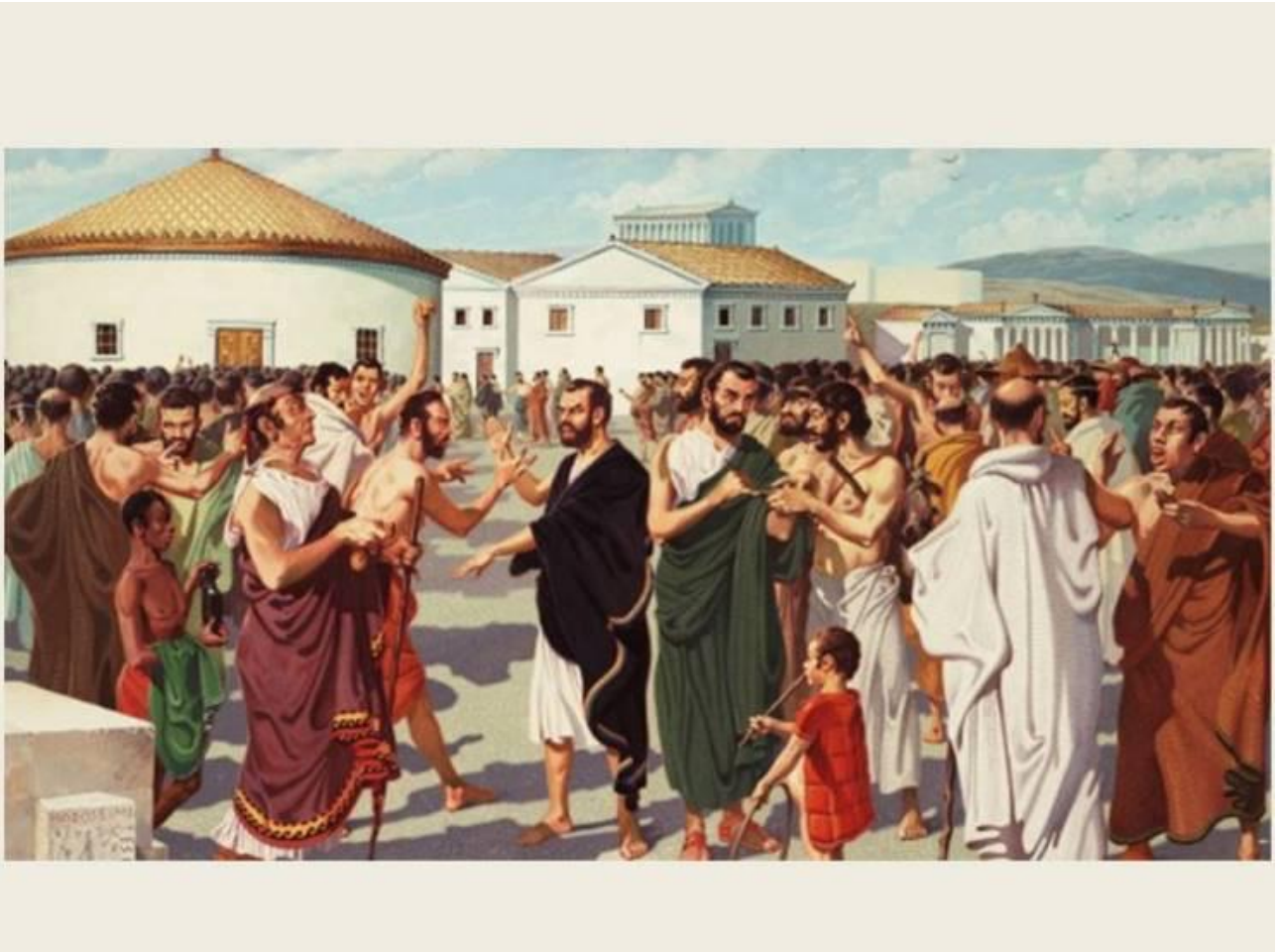
AGORÀ DEGLI ORDINI FORENSI

PRIMO INCONTRO

2 luglio 2015, ore 10,00

Roma - Via del Governo Vecchio, 3

(resoconto sintetico a cura dell'Ufficio studi)





CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

PRIMO INCONTRO

2 luglio 2015, ore 10,00

Roma - Via del Governo Vecchio, 3

(resoconto sintetico a cura dell'Ufficio studi)¹

Sono presenti per il Distretto della Corte di Appello di:

ANCONA Avv. Stefano Ghio, Avv. Cristina Ottavianoni, Avv. Paola Terzoni; **BARI**, Avv. Giovanni Stefanì, Avv. Stefano Foglia, Avv. Tullio Bertolino; **BOLOGNA** Avv. Giovanna Ollà, Avv. Sandro Callegaro; **BRESCIA** Avv. Pierluigi Tirale; **CAGLIARI** Avv. Donatella Pau, Avv. Mariano Mameli; **CALTANISSETTA** Avv. Pierluigi Zoda, Avv. Antonio Gagliano; **CAMPOBASSO** Avv. Demetrio Rivellino, Avv. Marciano Moscardino; **CATANIA** Avv. Walter Pompeo, Avv. Francesco Favi, Orazio Papale; **CATANZARO** Avv. Antonello Bevilacqua, Avv. Umberto Ferrari; **FIRENZE** Avv. Sergio Paparo, Avv. Lamberto Galletti; **GENOVA** Avv. Alessandro Vaccaro, Avv. Salvatore Gioè; **L'AQUILA** Avv. Pierluigi Tenaglia; **LECCE** Avv. Raffaele Fatano, Avv. Carlo Panzuti; **MESSINA** Avv. Vincenzo Ciralo, Avv. Francesco Russo; **MILANO** Avv. Enrico Moscoloni, Avv. Alessandro Patelli; **NAPOLI** Avv. Armando Rossi; Avv. Alberto Mazzei, Avv. Alfredo Martignetti, Avv. Gennaro Torrese; **PALERMO** Avv. Francesco Greco, Avv. Umberto Coppola; **PERUGIA** Avv. Gianluca Calvieri, Avv. Francesco Gatti, Avv. Renato Chiaranti; **POTENZA** Avv. Giampaolo Brienza, Avv. Nicola Rocco; **REGGIO CALABRIA** Avv. Francesco Napoli, Avv. Francesco Giuffrè; **ROMA** Avv. Mauro Vaglio; **SALERNO** Avv. Americo Montera; **TORINO** Avv. Flavio Campagna; **TRENTO** Avv. Elohim Rudolph-Ramirez; **TRIESTE** Avv. Silvano Gaggioli, Avv. Rosanna Rovere; **VENEZIA** Avv. Paolo Maria Chersevani, Avv. Paolo Pezzo; **CASSA FORENSE** Avv. Valter Militi, Avv. Immacolata Troianello. (sono presenti tutti i rappresentanti delegati dai Coa dei 26 distretti)

Per il Consiglio Nazionale Forense è presente il Presidente Avv. Andrea Mascherin, i Consiglieri nazionali Avv. Francesco Logrieco e Avv. Giuseppe Picchioni (Vicepresidenti), Avv. Rosa Capria (Segretario), Avv. Giuseppe Gaetano Iacona (Tesoriere), Avv. Carlo Allorio, Avv. Antonio Baffa, Avv. Carla Broccardo, Avv. Francesco Caia, Avv. Davide Calabrò, Avv. Donatella Ceré, Avv. Lucio Del Paggio, Avv. Angelo Esposito, Avv. Anna Losurdo, Avv. Francesco Marullo di Condojanni, Avv. Maria Masi, Avv. Enrico Merli, Avv. Carlo Orlando, Avv. Michele Salazar, Avv. Carla Secchieri, Avv. Salvatore Sica, Avv. Priamo Siotto, Avv. Francesca Sorbi, Avv. Celestina Tinelli.

Tra i rappresentanti dei Distretti sono intervenuti: per il Distretto di ANCONA Avv. Stefano Ghio (foro di Macerata); per il Distretto di BARI Avv. Giovanni Stefanì (foro di Bari)

¹ Il presente resoconto è stato redatto da Francesca Mesiti (§1-6) e Nicola Cirillo (§ 7 e 8) con la supervisione di Giuseppe Colavitti.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

e Avv. Stefano Foglia (foro di Foggia); per il Distretto di BOLOGNA Avv. Sandro Callegaro (foro di Bologna); per il Distretto di CAGLIARI Avv. Mariano Mameli (foro di Sassari) e Avv. Donatella Pau (foro di Oristano); per il Distretto di CATANIA Avv. Walter Pompeo (foro di Caltagirone); per il Distretto di FIRENZE Avv. Sergio Paparo (foro di Firenze); per il Distretto di GENOVA Avv. Alessandro Vaccaro (foro di Genova); per il Distretto di LECCE Avv. Raffaele Fatano (foro di Lecce) e Avv. Carlo Panzuti (foro di Brindisi); per il Distretto di MILANO Avv. Enrico Moscoloni (foro di Milano); per il Distretto di PALERMO Avv. Francesco Greco (foro di Palermo); per il Distretto di ROMA Avv. Mauro Vaglio (foro di Roma); per il Distretto di SALERNO Avv. Americo Montera (foro di Salerno); per il Distretto di TRIESTE Avv. Silvano Gaggioli (foro di Gorizia) e Avv. Rosanna Rovere (foro di Pordenone); per il Distretto di VENEZIA Avv. Paolo Maria Chersevani (foro di Venezia); per la CASSA FORENSE Avv. Valter Militi (Vice Presidente); Avv. Bruno Piacci (Commissario straordinario Napoli Nord).

Presiede e introduce i lavori della **prima sessione operativa** il Presidente del Consiglio Nazionale Forense l'Avv. Andrea MASCHERIN ringraziando tutti i presenti.

In via preliminare evidenzia che gli incontri dell'Agorà hanno l'obiettivo di raggiungere risultati concreti ed effettivi con riferimento alle riforme interne all'Avvocatura, al funzionamento della Giustizia ed a promuovere un ruolo dell'avvocatura come interlocutore della politica e delle forze economiche in genere, nonché a rafforzare il compito di custodi dei diritti deboli.

Le Associazioni saranno convocate a seguire, e separatamente, ciò al fine di valorizzare il compito delle stesse, sicuramente diverso da quello ordinistico, ma di grande importanza per le dinamiche dell'avvocatura.

Con riferimento alle Unioni, è stata da più parti avanzata la richiesta di coinvolgerle; il Presidente segnala di essere favorevole, e rilevato che non vengono avanzate obiezioni, comunica che dal prossimo incontro verranno convocate anche le Unioni.

Raccomanda che i rappresentanti dei distretti esprimano un indirizzo condiviso dal distretto di appartenenza. Gli incontri servono proprio a formare un «indirizzo comune» tra tutti i distretti da spendere anche all'esterno.

Segnala che le Commissioni CNF ed anche i pareri resi al Ministero dal CNF si trovano pubblicati sul sito istituzionale. I progetti di lavoro delle Commissioni verranno illustrati, sinteticamente, con l'obiettivo di raccogliere eventuali *input* dall'Agorà.

I lavori hanno inizio con la discussione sui seguenti punti all'Ordine del giorno:

1. *Elezioni COA: sentenze Tar Lazio dep. il 13 giugno 2015;*



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

2. *Parere sullo schema di DM concernente la disciplina per il funzionamento e la convocazione dell'assemblea dell'Ordine circondariale forense;*
3. *Modifiche essenziali (e sostenibili) al D.d.l. AC 2953 (Berruti) "Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile";*
4. *D.d.l. AC 3012 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";*
5. *Questioni attinenti ai Consigli distrettuali di disciplina.*
6. *Corso "Cassazionisti";*
7. *Presentazione sintetica dei progetti delle Commissioni CNF;*
8. *Agorà degli Ordini: metodo di lavoro;*
9. *Varie e eventuali.*

1. Elezioni COA: sentenze Tar Lazio dep. il 13 giugno 2015 (Relatore il Presidente).

Il Presidente rappresenta la situazione dei Consigli degli Ordini forensi a seguito delle sentenze Tar che hanno annullato i noti articoli del regolamento ministeriale elettorale in quanto in contrasto con la previsione normativa del principio "del voto limitato".

Descrive la situazione con riguardo ai Consigli degli Ordini che hanno già provveduto alle elezioni e a quelli ancora non rinnovati; e con riguardo ai primi, la situazione dei reclami elettorali presentati al CNF. Segnala che allo stato, 38 Ordini devono ancora svolgere le elezioni, 101 hanno votato, e di questi 20 hanno subito l'impugnazione delle elezioni (19 ricorsi attengono a motivi di impugnazione afferenti al DM 170/2014). In ordine a quest'ultimi, informa che è già stata fissata per il 18 settembre p.v. una seduta giurisdizionale straordinaria, nella quale saranno trattati tutti i reclami elettorali.

Le alternative che, in concreto, il Ministero potrà perseguire potrebbero essere le seguenti: appellare la sentenza Tar, oppure intervenire sul regolamento; e, in questo caso, si porrebbe il problema della tempistica a seconda della modalità dell'intervento, valutato anche con riferimento alle fonti da considerare, al procedimento e ai soggetti da consultare, o ancora promuovere un intervento legislativo. L'opzione finale del Ministero ancora non è nota, ma segnala che il CNF proseguirà i contatti per tutto ciò che potrà essere di utilità alla soluzione del problema.

Chiede ai presenti di manifestare eventuali esigenze sul punto cosicché il CNF possa farsi portatore delle stesse presso il Ministero.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

Sul punto prendono la parola gli Avvocati Sergio Paparo, Carlo Panzuti, Alessandro Vaccaro, Giovanni Stefani, Bruno Piacci, Raffaele Fatano, Mauro Vaglio, Francesco Greco, Stefano Ghio e Americo Montera.

Al termine degli interventi, i presenti, unanimemente, manifestano l'esigenza di giungere ad una soluzione che garantisca stabilità al sistema.

In relazione a ciò il Presidente assicura che il CNF continuerà a stimolare una continua interlocuzione con il ministero, fermo restando che non potrà comunque esprimersi nel merito delle diverse, possibili scelte ministeriali, in quanto giudice delle elezioni.

2. Parere sullo schema di DM concernente la disciplina per il funzionamento e la convocazione dell'assemblea dell'Ordine circondariale forense (Relatore Cons. Priamo Siotto).

Il Consigliere nazionale Avv. Priamo Siotto espone le linee generali del DM e le principali criticità che sono emerse, analizzando lo schema pervenuto dal Ministero, anche in esito alle osservazioni che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, sono pervenute dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati, molte delle quali condivise dal Cnf.

Con riguardo alle criticità emerse espone la formulazione di taluni articoli dello schema di decreto (gli artt. 2, 3, 4 e 6) nelle parti in cui sono sorte delle perplessità, nonché nella parte in cui lo schema non chiarisce determinati profili essenziali della disciplina che si vuole introdurre.

Sul punto prendono la parola gli Avvocati Sergio Paparo e Donatella Pau.

I presenti concordano tutti con le indicazioni da darsi al Ministero ad opera del CNF
Il Presidente Mascherin auspica che le proposte di modifiche al regolamento siano recepite dal Ministero.

3. Modifiche essenziali (e sostenibili) al D.d.l. AC 2953 (Berruti) "Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile" (Relatore Cons. Carla Secchieri).

La Consigliera nazionale Avv. Carla Secchieri espone le criticità del disegno di legge delega n. 2953, di iniziativa del Ministro della Giustizia di concerto con quello dell'Economia, in esito ai lavori della Commissione presieduta dal Pres. Giuseppe Berruti (istituita con decreto del Ministro della giustizia 27 maggio 2014). Evidenzia che l'atto normativo è destinato ad incidere sull'intero processo civile, toccando tutti e quattro i libri del codice, e ad avere impatto altresì sulla



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

legislazione speciale (ad es. sul dl.gs. n. 150/2011) nonché ad integrare la disciplina del tribunale delle imprese e l'istituzione del tribunale della famiglia e della persone.

Illustra altresì quelle che potrebbero essere le principali proposte emendative.

Sul punto prendono la parola gli Avvocati Sergio Paparo e il Vice Presidente del CNF Giuseppe Picchioni.

Al termine degli interventi, i presenti concordano sulle linee emendative segnalate dalla Consigliera Secchieri, sottolineando altresì l'urgenza di un intervento, anche autonomo, sulle norme riguardanti il PCT.

4. D.d.I. AC 3012 recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (Relatore Cons. Francesco Marullo di Condojanni).

Il Consigliere nazionale Avv. Francesco Marullo di Condojanni illustra il D.d.I. AC 3012 nella parte in cui contiene norme che interessano direttamente l'Avvocatura.

Espone la portata carente e i conseguenti profili critici dell'art. 26 del D.d.I. che interviene su tre diverse norme della L.P. 247/2012 (art. 4, 5 e 13) e dell'art. 6 del D.d.I. AC 3012 (Identificazione dei testimoni di sinistri con soli danni a cose) nella parte in cui novella l'art. 135 del Codice delle assicurazioni private di cui al D. Lgs. 209/2005, già esposti nella recente audizione innanzi alle commissioni parlamentari svolta dal Presidente e dal Cons. Marullo.

Segnala che gli interlocutori in audizione commissione giustizia, quanto in particolare al tema della società di capitali, hanno mostrato condivisione dei profili critici, mentre le commissioni economiche hanno mostrato sì attenzione, ma anche una visione certamente più economicista.

Il Presidente Mascherin segnala l'importanza di sostenere la parte del d.l. che assegna agli avvocati la competenza in materia di trasferimento di immobili ad uso non abitativo, rilevando come potrebbe essere di interesse, in alternativa, collocare i poteri di trasferimento di immobili, senza limitazioni, all'interno dell'istituto della negoziazione assistita.

Sul punto prendono la parola gli Avvocati Francesco Greco, Valter Militi, Rosanna Rovere, Sandro Callegaro e Mariano Mameli.

Al termine degli interventi i presenti concordano sulla assoluta inadeguatezza e pericolosità della forma della società di capitali, così come emergerebbe dal D.d.I. concorrenza.

Concordano altresì con l'idea di sostenere la collocazione dei poteri di trasferimento di immobili, senza limitazioni, all'interno dell'istituto della negoziazione assistita.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

5. Questioni attinenti ai Consigli distrettuali di disciplina.

Prosegue i lavori il Presidente dando la parola al Cons. nazionale Avv. Angelo Esposito affinché aggiorni i presenti circa gli obiettivi della Commissione “Rapporti con i CDD”, e dunque, sull’attuale stato dei Consigli distrettuali di disciplina.

Il Coordinatore il Cons. Esposito illustra le problematiche relative all’applicazione del Regolamento CNF n. 2/2014 e della opportunità, in esito agli incontri già svolti con taluni Presidenti dei CDD, di fornire agli stessi un modello di regolamento interno conforme alle prassi applicative comuni. Infatti su 26 CDD vi sono molti regolamenti interni difforni tra loro.

Segnala che la Commissione si propone di proseguire una interlocuzione diretta e costante con i CDD, ovviamente con riferimento al solo profilo organizzativo degli uffici, attraverso l’approfondimento e lo studio dei regolamenti disciplinari per una più efficace loro applicazione con la redazione di un “vademecum” per l’organizzazione degli uffici.

Prosegue la discussione sul punto il Cons. Vicepresidente Avv. Giuseppe Picchioni esponendo, in sintesi, gli interventi modificativi che si è valutato di apportare al Reg. n. 2/2014. Le modifiche riguardano il *Funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina* con riferimento alla suddivisione dei procedimenti tra tutte le sezioni e tra tutti i componenti; il luogo della seduta per la celebrazione del dibattimento con la nuova previsione che essa possa svolgersi anche a mezzo videoconferenza, ove lo consentano i mezzi a disposizione.

Procede esponendo gli interventi che si è valutato, altresì, utile inserire all’art. 14 del Reg. CNF 2/2014 (*Costituzione della sezione competente per la fase istruttoria preliminare e del Consigliere istruttore*) un nuovo comma riguardante la delibera relativa al «richiamo verbale» e alla sua comunicazione. Conclude riferendo dell’ulteriore intervento relativo alla possibilità che si possa deliberare l’*archiviazione* in qualsiasi fase del procedimento ove emerga la manifesta infondatezza dell’addebito.

Sul punto prendono la parola gli Avvocati Francesco Greco, Stefano Foglia, Sergio Paparo, Raffaele Fatano, Silvano Gaggioli, Antonio Gagliano e Nicola Rocco.

6. Corso “Cassazionisti”.

Sul punto il Presidente Mascherin illustra ai presenti la situazione relativa ai corsi organizzati dalla Scuola Superiore dell’Avvocatura (SSA) alla quale possono iscriversi tutti gli avvocati che hanno maturato una anzianità di iscrizione all’albo di otto anni, che hanno i requisiti prescritti e superato la prova selettiva. Informa che sono stati 41 i respinti che hanno presentato ricorso



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

innanzi al Tar o ricorso straordinario al Capo dello Stato (11 di questi sono stati ammessi con riserva).

Relativamente al corso evidenzia la qualità che lo contraddistingue. Attualmente partecipano 143 avvocati (le domande sono state circa 678).

Osserva come, comunque, il CNF stia svolgendo una attenta analisi dell'attuale regolamento, al fine di eliminare eventuali criticità, così come del caso emerse in occasione della prima applicazione.

Aggiunge che, anche al fine di favorire i futuri candidati, il CNF ha valutato di anticipare il prossimo bando.

Conclude annunciando che per le edizioni future dei corsi verrà studiata la possibilità di un maggior decentramento di parte delle lezioni in sede interdistrettuale, ferma l'esigenza di garantire qualità ed omogeneità al corso.

Sul punto prende la parola l'Avv. Sergio Paparo.

7. Presentazione sintetica dei progetti delle Commissioni CNF.

Il Presidente comunica ai presenti che durante la seduta amministrativa del 22 maggio il CNF ha istituito diverse Commissioni interne composte, almeno in questa prima fase di lavoro, solo da Consiglieri Nazionali e che alcune di esse sono assistite da componenti dell'Ufficio studi.

Le commissioni verranno integrate con componenti esterni dopo l'estate.

Queste le Commissioni:

comm. RAPPORTI CON LA CORTE COSTITUZIONALE
comm. CONSULTIVA
comm. PENALE E PROCEDURA PENALE
comm. INIZIATIVE CARCERI
comm. FAMIGLIA
comm. LAVORO
comm. PARI OPPORTUNITA'
comm. PROCEDURE CONCORSUALI E CRISI DI IMPRESA
comm. NORMATIVA COA e STUDI LEGALI
comm. CONSIGLI GIUDIZIARI
comm. RAPPORTI CON I CONSIGLI DISTRETTUALI DI DISCIPLINA (**V. sub § 5**)
#LAB@vvocaturaGiovane e progetti per gli Avvocati
comm. INTERNAZIONALE - RAPPORTI UE
comm. FORMAZIONE



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

comm. DIRITTI UMANI
comm. GEOGRAFIA GIUDIZIARIA
comm. Paesi del MEDITERRANEO
comm. rapporti con CASSA FORENSE

Il Presidente rappresenta, altresì, che dette Commissioni si sono riunite appena dopo la loro istituzione per iniziativa dei Consiglieri Nazionali coordinatori e che, allo stato, in ognuna di esse sono state elaborate delle linee programmatiche di massima cui dovranno ispirarsi le attività di studio, ricerca e monitoraggio.

Il Presidente invita il Cons. Michele SALAZAR ad illustrare le attività ed i programmi della **comm. CONSULTIVA** e della **comm. DIRITTO AMMINISTRATIVO**.

Il Coordinatore, Cons. Salazar, rammenta che la comm. consultiva è l'unica prevista dal regolamento interno vigente del CNF ed è composta esclusivamente da Consiglieri nazionali, ed opera con l'ausilio dell'Ufficio studi, del quale è parimenti coordinatore.

Attività precipua della commissione è quella di rendere parere a richiesta dei soggetti legittimati, su materie che concernono l'attività forense, la legge professionale forense e le problematiche attinenti alle questioni relative all'esercizio della professione di avvocato. La legittimazione è strettamente limitata a soggetti del mondo professionale, in particolare ai COA ed alle altre istituzioni che abbiano necessità di avere un parere su una questione di carattere generale.

Una circolare del CNF (1 agosto 2014, n. 15-C) disciplina le modalità di richiesta del parere, precisando alcune limitazioni che possono riassumersi come di seguito: la necessità che si tratti di un quesito di carattere generale, che non sia individuabile il soggetto nei cui confronti il parere possa avere efficacia, che non vi siano possibili interferenze tra l'attività giurisdizionale e l'attività consultiva. L'ulteriore limite intrinseco è dovuto altresì all'esigenza di rispettare i principi e vincoli che nascono dalle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di concorrenza.

Qualora pareri della comm. consultiva concernano problematiche di carattere generale passano attraverso il vaglio del *plenum* e vengono diffuse e pubblicate sul sito.

Come già in passato, sin dall'inizio di questa consiliatura la comm. ha già lavorato in maniera efficace e completa. Non risulta, essenzialmente, alcun arretrato se non con riferimento agli ultimi quesiti sopravvenuti nell'ultimo mese.

Il Cons. Salazar illustra, altresì, il programma della comm. **DIRITTO AMMINISTRATIVO**, del quale è coordinatore, riferendo di aver individuato anche con l'aiuto del Cons. Allorio alcuni temi ai quali assegnare priorità nella trattazione e nello studio. In particolare, il riferimento è alla recente novità relativa alla limitazione del numero di pagine per la redazione dell'atto introduttivo e degli



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

altri atti del giudizio amministrativo. Il CNF è già intervenuto in relazione al decreto del Cons. Stato con una serie di osservazioni che in gran parte, e con soddisfazione, hanno trovato accoglimento.

Altri temi dei quali si occuperà la commissione hanno riguardo alla rivitalizzazione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. In proposito, il CNF è stato destinatario proprio nei giorni scorsi di alcuni ricorsi straordinari, con applicazione del principio della sospensiva monocratica con riferimento al corso per cassazionisti.

Un ulteriore tema di particolare rilevanza è da individuare nella possibile incidenza della modifica delle disposizioni in materia di *class action*, con riguardo ad analogo istituto attivabile nei confronti della PA.

La commissione si riserva di monitorare altresì le problematiche che di volta in volta sorgeranno. Di primaria importanza risulta, ad esempio, lo studio della possibilità di utilizzare la sentenza trasmessa via PEC dalla segreteria del TAR come atto producibile in sede di appello, senza necessità di richiedere la copia autentica del provvedimento; una recentissima disposizione, infatti, ha rinviato l'attivazione del processo amministrativo telematico al 1 gennaio 2016.

Terminato l'intervento del Cons. Salazar, il Presidente invita il Cons. Priamo Siotto ad illustrare le attività della **comm. GIURISDIZIONALE**.

Il Coordinatore, Cons. Siotto, illustra un programma di massima delle attività della Commissione per la Consiliatura 2015-2019.

Precisa che la Commissione giurisdizionale costituirà sede di monitoraggio e analisi delle problematiche relative all'esercizio della funzione giurisdizionale da parte del Consiglio nazionale forense. Saranno oggetto di approfondimento tanto i profili organizzativi quanto gli orientamenti del Consiglio.

Tra i temi di maggior attualità possono fin d'ora essere individuati ed analizzati dal punto di vista scientifico, vi sono:

a) Modalità di assunzione della decisione. In più occasioni si è valutata la possibilità – finora esclusa – di procedere alla lettura del dispositivo in udienza e di provvedere successivamente al deposito della relativa motivazione;

b) Ambito di applicazione, secondo la giurisprudenza del Consiglio e della Corte di Cassazione, del principio del *favor rei* e approfondimento della tematica della successione delle leggi nel tempo;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

Meritevoli di ulteriore approfondimento scientifico e sempre sulla scorta della giurisprudenza, le tematiche relative alla prescrizione, alla sospensione cautelare, alla pregiudizialità penale rispetto al procedimento disciplinare.

Per quanto concerne il profilo organizzativo, la Commissione ha rilevato preliminarmente i seguenti temi di attuale interesse:

a) Articolazione in due sezioni del Consiglio nazionale forense operante in sede giurisdizionale (come da deliberazione CNF del 16 gennaio 2015, integrata il 20 febbraio 2015)

Tale articolazione probabilmente inizierà ad operare da settembre prossimo.

b) Notificazioni e comunicazioni dirette al (e provenienti dal) Consiglio nazionale forense. Il regolamento n. 2/2014 sul procedimento disciplinare consente la trasmissione via PEC, superando il disposto legislativo vigente. Analisi delle opportunità e delle problematiche connesse alla previsione.

c) Ricognizione e analisi delle prassi degli uffici giurisdizionali: comunicazioni, formazione dei ruoli, tempistica, ecc.

Con riferimento all'*attività normativa*: Analisi del Regolamento n. 2/2014 - Procedimento disciplinare in ottica di un'eventuale revisione anche in considerazione delle osservazioni e delle richieste pervenute dai COA.

Terminato l'intervento del Coordinatore della comm. GIURISDIZIONALE, il Presidente invita la Cons. Francesca Sorbi ad illustrare le attività future della **comm. FORMAZIONE**.

In primo momento la Commissione si interesserà di analizzare il regolamento CNF sulla formazione continua modificandolo se necessario ovvero integrandolo a seguito della verifica delle criticità rilevate dagli Ordini forensi distrettuali ovvero circondariali.

La Commissione, quindi, si interesserà anche di analizzare la disciplina stabilita dal regolamento con riferimento al potere di accreditamento degli eventi da parte dei COA territoriali e ai crediti formativi da riconoscere agli eventi stessi.

Obiettivi primari della Commissione sono quelli di fare in modo che le prassi sul territorio siano uniformate e di rendere quanto più omogenea possibile l'attuazione del regolamento da parte degli Ordini evitando il proliferare di scelte discrezionali lesive del principio della parità di trattamento tra avvocati appartenenti a fori diversi. A tal fine la Commissione ha in previsione di programmare delle visite in ambito distrettuale anche per apprendere eventuali criticità ovvero modelli virtuosi.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

Infine la Commissione promuoverà la sottoscrizione di protocolli di intesa tra COA ed altre istituzioni.

Quanto alla **commissione RAPPORTI CON CORTE LA COSTITUZIONALE**, il Presidente, preliminarmente, rappresenta che il nuovo Consiglio ha intenzione di lavorare in forte sinergia con le massime Istituzioni giudiziarie, tra le quali possono a pieno titolo farsi rientrare sia la Corte Costituzionale che il Consiglio Superiore della Magistratura e ciò al fine di fare in modo che il CNF sia considerato interlocutore necessario circa tutte le questioni che a diverso titolo, anche al di fuori dal perimetro Giustizia, possono coinvolgere l'Avvocatura nel suo complesso. La istituzione di questa Commissione, dunque, è da collocarsi in questo contesto.

Il Presidente Invita, quindi, il Coordinatore, il Vicepresidente Francesco Logrieco, ad illustrare sinteticamente il progetto elaborato.

Il Coordinatore, Cons. Logrieco, rappresenta che la Commissione rapporti con la Consulta è stata istituita anche in ragione dell'incontro del 24.04.2015 che il Consiglio ha avuto all'inizio della consiliatura con il Presidente della Corte Costituzionale, Cons. Dott. Alessandro Criscuolo. Durante tale incontro, infatti, il Presidente aveva già preannunciato la istituzione di una commissione che studiasse *"un programma di iniziative congiunte, rivolte alla cittadinanza e alle scuole per la diffusione della pratica del rispetto di tali diritti nelle relazioni di ogni giorno"*.

Per gli scopi di cui innanzi, la Commissione ha previsto la imminente istituzione di un gruppo di lavoro CNF - Corte Costituzionale, che tra le altre cose dovrà avere come punto di arrivo quello di fare in modo che il CNF e, tramite esso, gli Ordini forensi distrettuali e circondariali, trovino una dimensione "alta".

Altro obiettivo della Commissione è quello di promuovere la cultura della legalità attraverso la elaborazione di proposte di legge ovvero di modifiche di leggi già esistenti. La cultura della legalità, poi, si realizza anzitutto nella guida della scuola; in proposito la Commissione promuoverà la realizzazione di progetti nelle scuole fornendo delle linee uniche ai COA per la individuazione delle prassi operative da seguire.

Infine, la Commissione ha come ulteriore obiettivo la formazione di esperti in diritti di cittadinanza anche al fine di elaborare un progetto di legge volto a concedere la cittadinanza gli stranieri.

Il Coordinatore rappresenta che gli obiettivi di cui sopra si potranno raggiungere solo se si lavorerà in stretto contatto con le Istituzioni interessate e cioè il Ministero della Giustizia e quello della Istruzione, Università e Ricerca con i quali si pensa di siglare protocolli di intesa o accordi istituzionali.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

Le proposte del Coordinatore vengono accolte con favore dai presenti; alcuni propongono ulteriori metodi di azione già collaudati (il Presidente Greco – Ordine di Palermo, comunica che l'Ordine ha istituito una Commissione interna per i progetti nelle scuole e per la diffusione della legalità) o del tutto nuovi (il Consigliere Moscoloni – Ordine Milano, propone che in questa prima fase si possa anche pensare di procedere a delle interviste sulla cultura della legalità da svolgersi a cura dei COA territoriali all'interno delle scuole).

A questo punto il Presidente, vista la comunanza di obiettivi con la comm. Rapporti Corte Costituzionale, invita la Consigliera CNF Celestina Tinelli ad illustrare il progetto della commissione **CONSIGLI GIUDIZIARI e RAPPORTI CON IL CSM.**

La Coordinatrice Cons. Tinelli rappresenta che il CNF dovrà lavorare in stretto contatto con il Consiglio Superiore della Magistratura e a tal fine comunica che obiettivo primario che la Commissione intende raggiungere è la istituzione di un tavolo di lavoro CNF – CSM. Ciò al fine di inaugurare una stagione di concreta collaborazione istituzionale tra Consiglio Nazionale Forense e Consiglio Superiore della Magistratura quali Istituzioni rappresentative di Avvocatura e Magistratura e soggetti della Giurisdizione.

Il Tavolo di lavoro CNF – CSM dovrà concretizzare una forte e sinergica collaborazione al fine di condividere posizioni comuni sui temi delle riforme della Giustizia, della organizzazione giudiziaria, del Processo civile telematico, delle risorse e del loro efficiente utilizzo. Tale ipotesi di lavoro è stata preannunciata in occasione della visita al nuovo CNF da parte del Vicepresidente del CSM, Giovanni Legnini.

La Commissione, inoltre, si prefigge quali ulteriori obiettivi: a) la formazione mirata dei componenti avvocati dei Consigli Giudiziari; b) la elaborazione di linee condivise fra SSA e SSM per formazione componenti; c) la modifica del DLgs 27.1.2006, n. 25; d) l'aggiornamento del Vademecum CSM sui Consigli Giudiziari.

Il Presidente Paparo, Ordine di Firenze, rappresenta che bisognerebbe presentare una proposta di modifica legislativa volta ad ottenere la rimozione del divieto di nominare per più volte consecutivamente i medesimi avvocati nei Consigli Giudiziari e ciò non per favorire l'uno o l'altro avvocato già nominato, quanto per assicurare la continuità delle attività dei Consigli Giudiziari le cui competenze sono per altro molto specifiche.

E ancora, il Presidente Paparo chiede che il CNF possa prevedere delle lezioni mirate per i COA in merito alle modalità e criteri di rotazione tabellare e smaltimento dell'arretrato, argomenti molto specifici e tecnici sui quali i COA sono chiamati dai Presidenti dei Tribunali ad esprimere motivato parere.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

Terminati gli interventi dei presenti in merito alle attività della comm. CONSIGLI GIUDIZIARI E RAPP. CON IL CSM, il Presidente invita il Cons. Carlo Orlando, coordinatore della **comm. NORMATIVA COA e STUDI LEGALI**, ad illustrare il programma di detta commissione.

Il Coordinatore Cons. Orlando comunica che in questa prima fase di attività la Commissione si è prefissata di: a) mettere a disposizione dei Consigli degli Ordini e comunque degli studi legali un testo unico contenente le normative e regolamenti applicabili tanto ai Consigli, intesi come enti pubblici non economici, quanto ai singoli avvocati; b) predisporre modulistica a supporto all'attività amministrativa dei COA.

Il Cons. Orlando è anche coordinatore della **comm. PROCEDURE CONCORSUALI E CRISI DI IMPRESA**, che in questa prima fase di attività ha come obiettivo primario quello di elaborare una proposta di riassetto normativo in materia fallimentare visto anche il recentissimo intervento normativo (d.l. 27.06.2015, n. 83)

La Commissione, inoltre, auspica di poter organizzare eventi in comune con il Consiglio Nazionale del Notariato ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché eventi in collaborazione con la magistratura su tematiche riguardanti le procedure concorsuali e le crisi di impresa. Saranno, altresì, coinvolte le associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative.

Il Presidente invita il Cons. Lucio Del Paggio, Coordinatore della **comm. INTERNAZIONALE - RAPPORTI UE**, ad illustrare il progetto elaborato.

Il Coordinatore Cons. Del Paggio comunica che primario obiettivo della Commissione è: a) il potenziamento della struttura operativa nella sede del CNF in Bruxelles e nella sede del CNF in Roma, di un ufficio dedicato; b) la creazione di un gruppo di lavoro che coadiuvi la Commissione Internazionale del CNF; c) la predisposizione di un programma di stage presso la Delegazione in Bruxelles; d) Attivazione delle CCBE CARD.

Dal punto di vista operativo, Il Coordinatore rappresenta che a breve la Commissione proporrà al Consiglio la nomina dei componenti della delegazione ed la individuazione dei Collegi da proporre nelle commissioni del CCBE e ciò al fine di assicurare la rappresentanza del CNF negli Organismi ed Associazioni internazionali (FBE, UIA, *Fondation pour le droit continental*; Conference dei *Presidents de Mediterranee*, ABA etc.). In proposito, poi, la Commissione proporrà al Consiglio il rinnovo della partecipazione del CNF ad Istituzioni alle quali già è associato ovvero



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

la iscrizione ad organismi ed istituti di maggior rilievo ai quali non è ancora associato (ad es. Unione Panamericana degli Avvocati; *European Law Institute*).

Dal punto di vista istituzionale, il CNF, per il tramite della Commissione, interloquirà costantemente con le istituzioni europee: Commissione Europea (*DG Justice*), Parlamento Europeo (referenti commissioni parlamentari; parlamentari europei italiani), *CEPEJ*, ed il referente nazionale presso il Ministero della Giustizia. Ciò consentirà il rafforzamento dei rapporti con gli Ordini Nazionali già tradizionalmente amici ed attivazione rapporti con altre Avvocature UE ed extracomunitarie.

La Commissione proporrà, altresì, al CNF la creazione di una struttura dedicata alle attività concernenti la fruizione delle risorse economiche stanziare dalla Unione Europea da parte delle istituzioni forensi (CNF, sue Fondazioni ed ordini territoriali) e degli Avvocati.

Inoltre, la Commissione si prefigge di implementare la formazione in diritto europeo che sarà curata in collaborazione con altri organismi, nazionali ed europei. Le attività formative potranno avere anche una fruibilità sovranazionale in e-learning, oltre alle forme tradizionali (conferenze, seminari ecc.). Saranno, poi, organizzati corsi specifici per il promovimento di giudizi dinanzi alle Corti europee (Corte EU e Corte EDU).

Infine, la Commissione dal punto di vista comunicativo si prefigge:

- un collegamento diretto e costante con l'Ufficio Stampa e Comunicazione del CNF;
- la istituzione di una pagina web dedicata sul sito del CNF e delle sue Fondazioni;
- la elaborazione di una banca dati con normativa di interesse, le sentenze UE, le linee guida per gli avvocati nei procedimenti davanti alle Corti EU ed alla CEDU (anche in francese, in inglese ed in spagnolo);
- la traduzione e diffusione del Codice Deontologico Forense, della Legge Professionale e della normativa fondamentale di interesse forense, anche di tutti i provvedimenti e le deliberazioni adottate dal Consiglio sulle problematiche forensi di carattere generale, oltre che, naturalmente, degli atti e documenti di interesse per l'Avvocatura emanati dal CCBE e da altri enti di carattere internazionale;
- la traduzione e pubblicazione delle decisioni della CEDU e di quelle più significative di Corti straniere;
- la costante divulgazione della newsletter del CCBE, con la integrazione delle notizie concernenti l'attività svolta dal CNF in campo internazionale;
- la divulgazione di tempestivi comunicati stampa e newsletter sulla attività del CNF nel campo internazionale, anche con la attivazione del nuovo portale e della WEB TV;
- la pubblicazione in streaming dal sito CNF degli eventi formativi di alto livello.

Terminato l'intervento del Cons. Del Paggio, il Presidente per evidente contiguità di argomenti, invita il Cons. Francesco Caia ad illustrare le proposte elaborate dalla **comm. DIRITTI UMANI e dalla comm. Paesi del MEDITERRANEO**.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

Temi prioritari oggetto delle azioni della Commissione Diritti Umani sono: a) Diritti umani e biodiritto, b) Diritti umani e questioni di genere, c) Diritti umani e flussi migratori, d) Alimentazione e diritto alla vita ed alla salute, e) Diritti umani e difensori, f) Diritti umani e multiculturalismo.

La Commissione Diritti Umani si è proposta di perseguire OBIETTIVI INTERNI che si collocano all'interno del mondo forense, riguardando l'Avvocatura nazionale (Commissioni Diritti umani degli Ordini circondariali e associazioni forensi) ed OBIETTIVI ESTERNI che riguardano l'Avvocatura europea ed internazionale (CCBE, FBE, UIA, IBA, UIBA) e, più in generale, istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali di settore.

Gli OBIETTIVI INTERNI potranno essere realizzati attraverso:

- la formazione permanente degli avvocati in tema di applicazione del diritto sovranazionale (giusta Racc. (2004)4E/12 maggio 2004 del Consiglio d'Europa in materia di formazione universitaria e professionale)
- la costituzione di un osservatorio sulla giurisprudenza della Corte EDU
- la costituzione di una rete di collaborazione con le altre Commissioni Diritti Umani degli Ordini circondariali e con le associazioni forensi
- la sottoscrizione di accordi e protocolli d'intesa per la formazione del difensore.

Gli OBIETTIVI ESTERNI potranno essere realizzati attraverso:

- Attività di collaborazione con tutti i soggetti operanti nel settore dei diritti umani (organismi forensi come CCBE, FBE, UIA, IBA; enti ed associazioni come le ONG nazionali ed internazionali; organismi internazionali come ONU)
- contatti e scambi;
- assistenza a migranti e rifugiati;
- iniziative sul campo, quali azioni di monitoraggio, organizzazione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, iniziative giurisdizionali;
- partecipazione dei componenti la Commissione ad eventi nazionali ed internazionali per la tutela dei diritti umani;
- creazione di una rete virtuale, servendosi di Internet e di social networks come twitter e face book.

Quale Coordinatore anche della comm. per i PAESI del MEDITERRANEO, il Cons. Caia comunica di aver proposto al CNF la creazione di un Dipartimento con risorse adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le "Macro aree" oggetto della cooperazione in ambito mediterraneo possono come di seguito essere suddivise:

1. Corretta gestione del fenomeno migratorio;
2. Cooperazione in materia civile;
3. Cooperazione nel settore penale;
4. Semplificazione delle procedure di cooperazione giudiziaria ed amministrativa;
5. Arbitrato commerciale in ambito mediterraneo;
6. Ambiente e fonti di energia alternative;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

7. Diritto del mare e convenzioni internazionali.

Gli obiettivi potranno essere raggiunti attraverso: Collaborazioni e collegamenti • Collegamenti con le Avvocature istituzionali dei Paesi del Mediterraneo • Collegamenti col Dipartimento del Ministero degli Esteri che si occupa dell'Area e con le Ambasciate dei Paesi del Mediterraneo • Collaborazione con organismi parlamentari della zona euro mediterranea • Collaborazione con le Università italiane e dei Paesi del Mediterraneo • Rapporti di collaborazione con le Camere di Commercio e le Unioni Industriali.

Infine, le attività che la Commissione intende perseguire sono:

- Formazione di una figura di avvocato specializzato per la difesa dei diritti dei cittadini in ambito Mediterraneo;
- Sottoscrizione di protocolli d'intesa con gli Ordini forensi dei Paesi del Mediterraneo (già sottoscritto accordo di cooperazione con l'ONAT, il 6 giugno 2015, a Tunisi);
- Costituzione di un organismo delle Avvocature istituzionali dei Paesi del Mediterraneo, con sede a Roma e a Tunisi;
- Incontro, nel maggio 2016 a Ventotene, delle Avvocature e dei giuristi del Mediterraneo.

Il Presidente, terminato l'intervento del Cons. Caia, invita il Cons. Enrico Merli, Cons. delegato dal Presidente **all'Osservatorio Nazionale Permanente sull'esercizio della Giurisdizione** ad aggiornare i presenti sullo stato dei lavori dell'Osservatorio.

Il Cons. Merli comunica ai presenti che dal punto di vista operativo saranno prevedibilmente istituite delle Commissioni di lavoro che si occuperanno: degli *istituti di degiurisdizionalizzazione* (ivi inclusi la mediazione ex d. lgs n. 28/2010, la *translatio iudicii*, le camere arbitrali, le ADR e gli uffici di conciliazione costituibili dagli Ordini forensi); della magistratura onoraria; dell'esercizio della giurisdizione sul territorio; dell'esercizio della giurisdizione in ambito europeo e poi extraeuropeo.

Obiettivi ulteriori dell'Osservatorio sono:

- a). la costituzione di Osservatori locali presso i Consigli dell'ordine distrettuali, denominati Osservatori distrettuali permanenti sull'esercizio della giurisdizione;
- b). la costituzione di Osservatori locali presso i Consigli dell'ordine circondariali, denominati Osservatori circondariali permanenti sull'esercizio della giurisdizione;
- c). i rapporti con gli avvocati componenti i Consigli giudiziari al fine di promuovere lo scambio di conoscenze e la circolazione delle informazioni inerenti lo stato dell'amministrazione della giustizia nei rispettivi distretti;
- d). la costituzione di un Gruppo di lavoro sul trattamento dei detenuti, con particolare attenzione ai rapporti tra custodia cautelare ed esecuzione della pena;
- e). la costituzione di un Gruppo di lavoro per l'approfondimento delle evoluzioni normative ed esegetiche in tema di standard probatori e di effettiva rispondenza del sistema processuale ai canoni costituzionali sul giusto processo ed alle disposizioni della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

- f). la sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa con altri enti, fondazioni, università ed istituti di ricerca italiani ed esteri, diretti ad un più efficace svolgimento delle proprie funzioni.
- g). il coinvolgimento delle Commissioni interne CNF.

Il Presidente precisa che i programmi delle restanti commissioni verranno esposti in occasione della prossima riunione.

8. Agorà degli Ordini: metodo di lavoro.

Il Presidente, come avuto modo di affermare anche durante la prima riunione dell'Agorà degli Ordini forensi, ha ribadito che l'Agorà è un luogo non solo di confronto, ma soprattutto operativo, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più efficaci per far camminare le riforme, sia quelle interne all'Avvocatura che quelle dedicate al funzionamento della Giustizia.

In questa ottica, il sistema ordinistico forense (CNF e Ordini circondariali, che rappresentano l'Avvocatura sotto il profilo istituzionale) ha una grande opportunità: quella di recuperare un metodo - non solo di confronto con le riunioni a cadenza regolare, ma principalmente operativo - attraverso gruppi di lavoro su tutti i dossier delle riforme, anche quella interna all'Avvocatura, per garantirne il buon funzionamento.

Il Presidente propone che l'Agorà venga convocata a cadenza regolare. Dopo ampia discussione, viene approvato che l'Agorà degli Ordini forensi si riunisca, previa convocazione a cura del Presidente, ogni due mesi (di regola di venerdì) presso la sede amministrativa del Consiglio Nazionale Forense in Roma in Via del Governo Vecchio n. 3.

In casi di straordinarietà ed urgenza, l'Agorà potrà essere convocata anche prima del bimestre decorrente dalla precedente riunione.

Dal punto di vista operativo, il Presidente propone la istituzione di gruppi di lavoro, non troppo numerosi, sui seguenti temi:

1. Procedimento disciplinare. Analisi delle eventuali criticità, e studio di soluzioni possibili.
2. il tema della concorrenza in generale e suo impatto applicativo sulla professione di avvocato. Studio di proposte normative;
3. analisi dello stato della magistratura onoraria e studio di proposte migliorative;
4. analisi del processo penale, esame degli interventi in corso (ddl cd. "Canzio");
5. forme di garanzia di trasparenza delle attività ordinistiche, e studio di proposte coerenti con le specificità ordinistiche;
6. analisi della disciplina e del funzionamento della difesa di ufficio e patrocinio a spese dello Stato. Studio di soluzioni migliorative;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

7. studio di forme di tutela degli avvocati nei rapporti con il cliente cd. “forte” (banche, assicurazioni, ecc ...).

I suddetti gruppi di lavoro saranno coordinati da uno o più Consiglieri Nazionali. Viene ai fini operativi istituito l'indirizzo di posta elettronica agora@consigionazionaleforense.it

Ogni gruppo dovrà lavorare al tema assegnato e poi produrre i lavori, che saranno oggetto di discussione durante la riunione Plenaria dell'Agorà. I lavori potranno essere la base di partenza dalla quale il CNF potrebbe prendere spunto al fine di proporre riforme al legislatore o anche semplici suggerimenti.

Interviene in merito, l'avvocato Alessandro Vaccaro, Ordine Genova che chiede come si dovranno rapportare tra di loro le Commissioni interne CNF e gli Gruppi di lavoro.

Il Presidente, in proposito, rappresenta che gli istituendi Gruppi di lavoro forniranno indicazioni di tipo programmatico e di indirizzo politico che potranno essere fatti propri dalle Commissioni interne CNF e quindi dallo stesso Consiglio.

Sul punto interviene l'avvocato Donatella Pau, Ordine Cagliari, che accoglie favorevolmente le annunciate modalità operative volte a favorire il coordinamento degli Ordini su tutto il territorio nazionale.

Il Presidente, quindi, rappresenta che dal punto di vista operativo, le adesioni ad uno o più gruppi di lavoro potranno essere comunicate alla casella di posta elettronica dedicata agora@consigionazionaleforense.it. Sarà poi compito del Presidente procedere alla formazione dei gruppi.

Dal punto di vista istituzionale e politico, il Presidente propone che l'Agorà si esprima su questioni particolarmente sensibili, attraverso documenti condivisi ed espressione della volontà di tutta l'Avvocatura istituzionale italiana, come ad esempio dei manifesti, e visti i fatti accaduti a Tunisi, propone l'adozione del seguente documento.

Vista la proposta del Presidente, l'Agorà approva, come primo Manifesto, un documento con il quale si esprime la ferma condanna per gli attacchi terroristici che si sono verificati venerdì scorso e la “profonda vicinanza e solidarietà ai popoli aggrediti”.

Viene approvato il manifesto che segue.

Il Consiglio Nazionale Forense e i Presidenti degli Ordini italiani, riuniti a Roma per l'Agorà dell'Avvocatura, esprimono la loro ferma condanna per i vili attacchi terroristici verificatisi nella giornata di venerdì 26 giugno scorso, che hanno colpito Lione, Kuwait City e Sousse.

L'Avvocatura italiana manifesta la sua profonda vicinanza e solidarietà ai popoli aggrediti da



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ufficio studi

queste ennesime stragi che, attentando così duramente ai diritti e alle libertà di tutti, compromettono irrimediabilmente la stessa dignità umana.

In momenti tanto difficili per la convivenza civile, noi avvocati rivendichiamo il nostro ruolo sociale che ci rende naturali custodi dei diritti e delle libertà e ci impone di combattere uniti contro ogni forma di violenza e contro il terrorismo. Mai accetteremo che la società umana sia resa suda dai terroristi, nemici dei diritti e della democrazia.

Questa spirale di violenza e di odio che sembra inarrestabile colpisce le basi stesse dell'umana convivenza e noi dobbiamo lottare a tutti i costi per proteggerle.

Il nostro impegno per i diritti e le libertà sarà incrollabile e deve unire tutte le Avvocature del mondo, perché, a prescindere dalle differenze culturali, noi avvocati siamo garanti di valori universali che dobbiamo difendere senza cedimenti.

In questo momento drammatico, l'Avvocatura italiana ribadisce la sua volontà di restare al fianco dei colleghi tunisini, ai quali è legata da vincoli di amicizia e fratellanza, rinsaldati anche dalla sottoscrizione a Tunisi, il 6 giugno scorso, di un Accordo di Cooperazione.

Noi avvocati combatteremo compatti, ma chiediamo che i Governi adottino tutte le misure necessarie a combattere il terrorismo e per costruire una società più sicura e democratica.

Non possiamo cedere alla violenza, ma tutti assieme dobbiamo continuare nella lotta per l'affermazione dei diritti, della democrazia e della pace.

Sono le ore 17.00 e non essendovi altro di cui discutere, il Presidente dichiara chiusi i lavori della riunione ricordando che l'Agorà degli Ordini Forensi sarà riconvocata a data da determinarsi presso la sede amministrativa del Consiglio nazionale forense in Roma in Via del governo Vecchio n. 3.

Del che è verbale.

I Segretari (*verbalizzanti*)

Avv. Francesca Mesiti
(*Ufficio studi CNF*)

Avv. Nicola Cirillo
(*Ufficio studi CNF*)

Il Presidente

Avvocato Andrea Mascherin